



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 636 DEL 28/09/2016

Servizio VIA VINCA

**OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 20 D.LGS. 152/2006 E S.M.E.I.
DITTA: AUTODEMOLIZIONI ZOLIN LUCIANO
TIPOLOGIA ATTIVITA': IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONI
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO**

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 07/06/2016 prot.38591 da parte della ditta Autodemolizioni Zolin Luciano con sede legale in in comune di Montebello Vicentino, via Ca' Sordis n.6, relativa al progetto di un “ *rinnovo autorizzazione all'esercizio impianto di demolizione veicoli a motore* ”, nel sito di via Ca' Sordis n.6, in Comune di Montebello Vicentino (VI);

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata al punto 7. progetti di infrastrutture, lettera z.a) “ *impianti di recupero rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152;*

Tenuto conto che la verifica per tali impianti di demolizione risulta tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 10/1999, e sue successive modifiche ed integrazioni, e che con D.G.R.V. n.575 del 03/05/2013 la Giunta regionale ha fornito e confermato gli indirizzi applicativi in materia di valutazione d'impatto ambientale e di coordinamento tra le proprie disposizioni e le normative nazionali emanate successivamente, confermando la suddetta competenza provinciale anche con riferimento alla tipologia degli interventi, come individuati negli allegati III e IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006;

Rilevato che nella documentazione trasmessa la ditta ha chiesto l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed è stata effettuata la pubblicazione sul sito web della Provincia in data 13/06/2016 ;

Considerato che il citato art. 20 prevede che l'autorità competente, verificato che il progetto non abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente, dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni, ovvero, se il progetto ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, applica le disposizioni degli articoli da 21 a 28 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Dato atto che la Commissione Provinciale VIA, nella seduta del giorno 14/09/2016, ha disposto l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale con le prescrizioni contenute nel parere

09/2016 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale;

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'intervento e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento;

Vista l'istruttoria della Commissione VIA conservata agli atti;

Viste le norme di procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 80 ID PROC 45);

Vista la Legge Regionale n. 10/1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale" e s.m.i. e la successiva D.G.R.V. n.575 del 03/05/2013 "Adeguamento alla sopravvenuta normativa nazionale e regionale delle disposizioni applicative concernenti le procedure di valutazione di impatto ambientale di cui alla Dgr n.1539 del 27 settembre 2011 e sua contestuale revoca";

Vista la Legge Regionale 4 del 18 febbraio 2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale";

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.27 del 28/07/2016 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2016;

Visto che con Decreto del Presidente n. 76 del 03/08/2016 è stato approvato il PEG dell'anno 2016 per la sola parte contabile;

DETERMINA

1. che il progetto della ditta Zolin Luciano con sede legale in in comune di Montebello Vicentino, via Ca' Sordis n.6, relativa al progetto di un " *rinnovo autorizzazione all'esercizio impianto di demolizione veicoli a motore* ", nel sito di via Ca' Sordis n.6, in Comune di Montebello Vicentino (VI) , è **escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale** di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 10/99 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere n.09/2016 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12);
3. che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

4. che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;
5. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta Autodemolizioni Zolin Luciano , al Comune di Montebello Vicentino, all'ARPAV, all'Ulss n.5, al Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta ed a Medio Chiampo;

INFORMA

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

Vicenza, 28/09/2016

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 636 DEL 28/09/2016

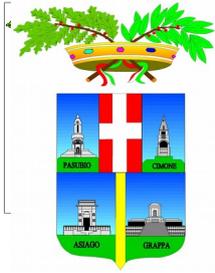
OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 20 D.LGS. 152/2006 E S.M.E I.
DITTA: AUTODEMOLIZIONI ZOLIN LUCIANO
TIPOLOGIA ATTIVITA': IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONI
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 28/09/2016.

Vicenza, 28/09/2016

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione
(POLO PAOLA)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

AUTODEMOLIZIONI ZOLIN LUCIANO

PARERE N. 09/2016

Oggetto: Rinnovo autorizzazione all'esercizio impianto di demolizione veicoli a motore.

PROPONENTE: Autodemolizione Zolin Luciano
SEDE LEGALE: via Cà Sordis n. 6, Montebello Vicentino (VI)
SEDE INTERVENTO: via Cà Sordis n. 6, Montebello Vicentino (VI)
PROCEDURA; Verifica di assoggettabilità
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Impianto di autodemolizione.
MOTIVAZIONE V.I.A: ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 7. Progetti di infrastrutture: z.a) Impianti di recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
COMUNE INTERESSATO: Montebello Vicentino
DATA DOMANDA: 07 giugno 2016
DATA PUBBLICAZIONE: 13 giugno 2016
DATA INTEGRAZIONI: 13 luglio e 22 agosto 2016

DOCUMENTAZIONE TECNICA PRESENTATA:

- 1 Relazione illustrativa.
- 2 Studio preliminare ambientale.
- 3 Dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza.
- 4 Relazione allegata alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza.
- 5 Relazione di impatto acustico.
tav. 1 - Inquadramento generale.
tav. 2 - Lay-out autorizzato.
tav. 3 - Nuovo lay-out richiesto.

DOCUMENTAZIONE TECNICA PRESENTATA DOPO RICHIESTA DI INTEGRAZIONI:\

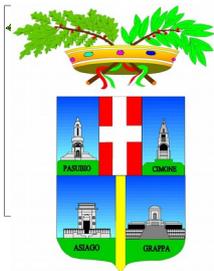
PREMESSE E UBICAZIONE

La ditta Zolin Luciano di Montebello Vicentino (VI) è autorizzata all'esercizio dell'attività di demolizione autoveicoli situata nella zona industriale D1 di via Cà Sordis, lungo la direttrice Vicenza-Verona, a circa 1200 m dal centro abitato di Montebello V.no, in direzione Vicenza, con Decreto n. 44 del 13 maggio 2013.

In occasione del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art.13 della LR 4/2016, risulta necessario effettuare la preventiva verifica di assoggettabilità a VIA.

Il progetto prevede altresì alcune variazioni del lay-out rispetto all'impianto esistente ed una diversa definizione dei rifiuti in ingresso, che saranno costituiti esclusivamente da rifiuti pericolosi (auto da demolire non bonificate), anziché prevedere il conferimento anche di rifiuti non pericolosi (veicoli già bonificati).

L'area sulla quale si svolge l'attività di autodemolizione è catastalmente individuabile al foglio 12, mappali n. 184 e foglio 14, mappale n. 292.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

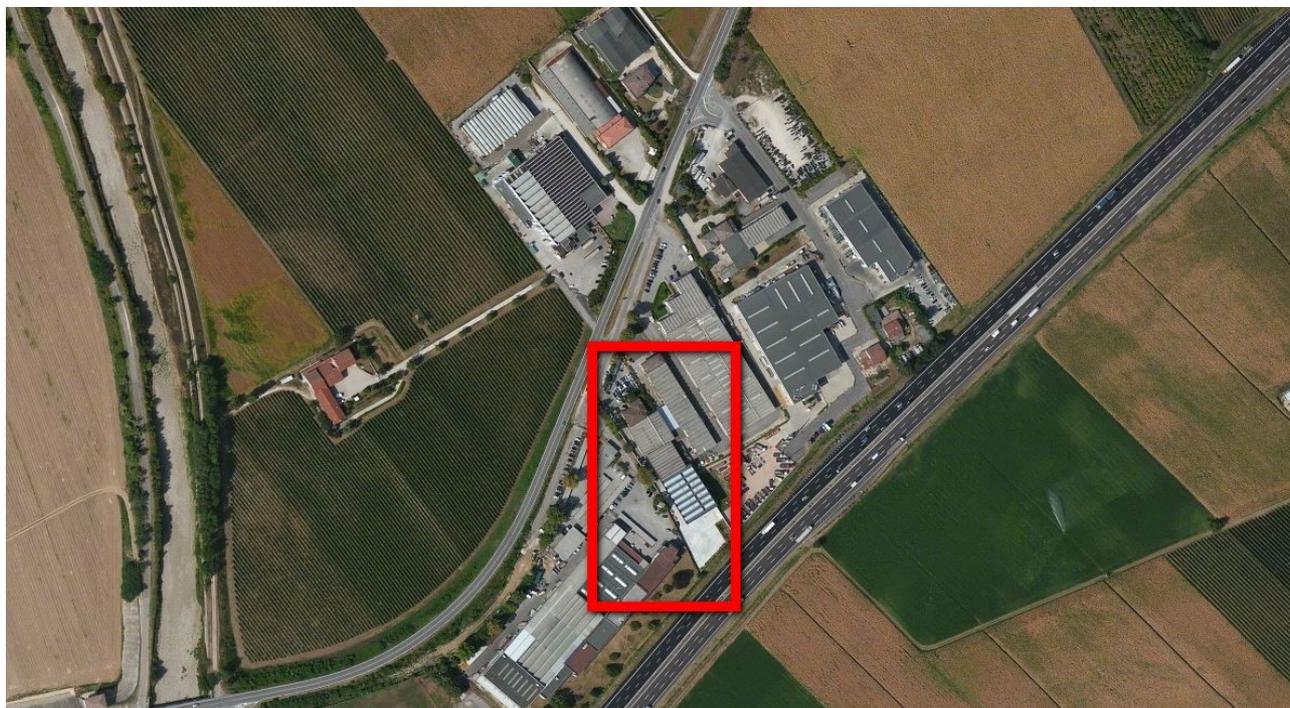
SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Ortofoto del sito

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

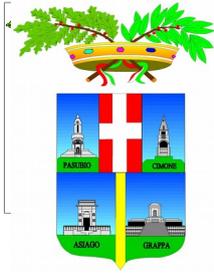
Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.);
- Piano degli Interventi del Comune di Montebello Vicentino (P.I.);
- Rete Natura 2000.

I riferimenti programmatici sopra indicati rappresentano un quadro sufficientemente sviluppato, in relazione alle procedure di verifica “postume” introdotte dalla L.R. n.04/2016, rispetto alla tipologia di piani applicabili, mancano tuttavia la varia le analisi relative al Piano Regionale di Tutela delle Acque, Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali. ed al Piano di Stralcio per l’Assetto Idrogeologico e al Piano gestione del rischio alluvioni; successivamente risulta pervenuta un’integrazione valutativa rispetto all’applicabilità de Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull’ambiente determinati dall’intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

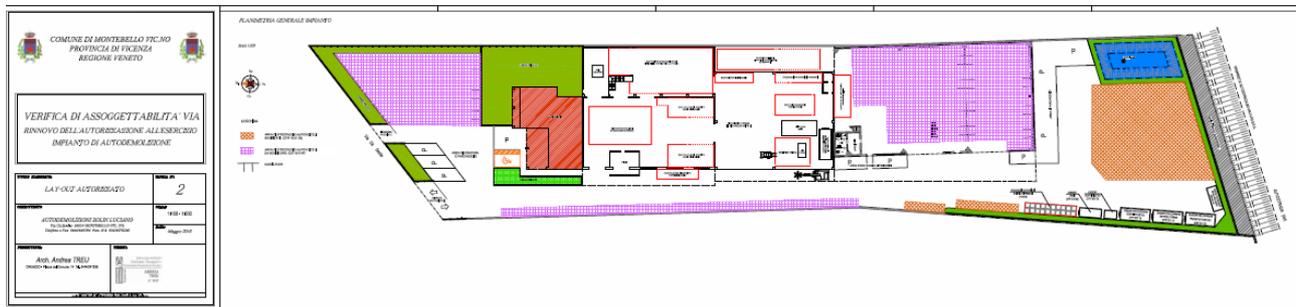
Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO STATO DI FATTO

L'impianto della ditta Autodemolizioni ZOLIN LUCIANO è autorizzato all'esercizio dell'attività di demolizione autoveicoli con Decreto n. 44 del 13 maggio 2013.

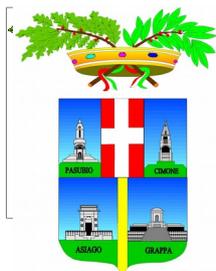
Le attività svolte nell'impianto di autodemolizione sono: ricezione e dismissione dell'autoveicolo, bonifica, recupero, stoccaggio, compattazione, commercializzazione delle parti riutilizzabili e avvio a recupero/smaltimento dei materiali derivanti dallo smontaggio.



In particolare:

- 1) Ricezione: i veicoli da demolire vengono stoccati in apposite aree, in attesa che si concludano le pratiche di cancellazione dal Pubblico Registro Automobilistico.
- 2) Bonifica: nell'apposita area di smontaggio le vetture vengono private, prima di ogni altra operazione, dei materiali pericolosi, quali oli, liquidi refrigeranti, batterie, ecc.
- 3) Stoccaggio dei materiali pericolosi: i contenitori dei rifiuti pericolosi vengono stoccati in aree fornite delle adeguate misure di sicurezza e delle informazioni per una corretta gestione del rifiuto (istruzioni operative, segnaletica, sensibilizzazione); è utile considerare le interazioni esistenti tra quest'area e le altre aree funzionali (ad esempio docce, lavabi, aree emergenza, uffici, ...) e predisporre adeguate istruzioni operative e comportamentali per un corretto deposito dei rifiuti e per le emergenze.
- 4) Smontaggio delle parti recuperabili: lo smontaggio delle parti recuperabili avviene nella stessa area in cui vengono smontate le parti pericolose, ma in una fase temporale successiva, così da operare in condizioni di maggiore sicurezza.
- 5) Stoccaggio dei materiali riutilizzabili: i materiali che possono essere riutilizzati vengono stoccati in magazzini in cui i clienti possono prenderne visione prima dell'acquisto.
- 6) Stoccaggio dei materiali recuperabili: i materiali recuperati ma che non possono essere rivenduti sono stoccati in appositi container, specifici per ogni tipo di materiale (vetro, plastica, ferro, tessuti, ...), o in apposite aree, in attesa di essere prelevati ed essere smaltiti e/o recuperati.
- 7) Compattazione: operazione di pressatura delle carcasse bonificate e smontate.
- 8) Asporto: vendita delle parti riutilizzabili, avvio a recupero dei materiali recuperabili e a smaltimento delle parti non recuperabili, pericolose e non.

Le successive fasi di rottamazione e di frantumazione delle carcasse d'auto non vengono eseguite presso l'impianto; le carcasse bonificate degli autoveicoli sono infatti stoccate in aree pavimentate in attesa di essere inviate al centro di rottamazione; sono previste aree adeguatamente attrezzate per la collocazione e lo stoccaggio di: Marmitte catalitiche esauste, Pneumatici ricostruibili e non, camere d'aria non riparabili e altre parti di gomma, Componenti di plastica, Spezzoni di cavo di rame ricoperto, Accumulatori al piombo esausti, Oli esausti, Liquidi dei circuiti refrigeranti, Rottami di vetro, Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa ed Imbottiture sedili in poliuretano espanso.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Quantità e tipologia dei rifiuti in ingresso

L'unica tipologia di rifiuto in ingresso all'impianto è costituita dai veicoli fuori uso, aventi codice CER 16.01.04* e CER 160106 non pressati.

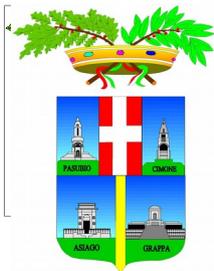
Come previsto dall'autorizzazione all'esercizio n.44/2013, la quantità massima in stoccaggio è stata stabilita in n° 90 autovetture, per un massimo di 80 t, così ripartite:

Codice CER	Descrizione rifiuto	Rifiuti pericolosi (Kg)	Rifiuti non pericolosi (Kg)
16.01.04*	Veicoli fuori uso	50.000	
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose (trattati con messa in sicurezza)		30.000
	TOTALE	50.000	30.000

La quantità di rifiuti pericolosi trattata è inferiore a 6 t/giorno.

Il quantitativo massimo in stoccaggio di rifiuti prodotti dall'attività di autodemolizione è così definito:

Codice CER	Descrizione rifiuto	Rifiuti pericolosi (Kg)	Rifiuti non pericolosi (Kg)
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici	500	
13 02 05*	Altri oli per motore, ingranaggi e lubrificazione	500	
13.07.01*	Olio combustibile e carburante diesel	100	
13.07.03*	Altri carburanti (comprese miscele)	100	
15.01.03	Legno		1.000
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	100	
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi i filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	150	
16.01.03	Pneumatici fuori uso		3.000
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose (trattati con messa in sicurezza) pressati		70.000
16.01.07*	Filtri dell'olio	400	
16.01.08*	Componenti al mercurio	100	
16.01.09*	Componenti contenenti PCB	100	
16.01.12	Pastiglie dei freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*		200
16.01.13*	Liquidi per freni	300	
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	900	



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

16.01.16	Serbatoi per gas liquidi		150
16.01.17	Metalli ferrosi		20.000
16.01.18	Metalli non ferrosi		10.000
16.01.19	Materiale plastico e fibre sintetiche, paraurti e plance in materiale plastico, imbottitura sedili in poliuretano. Pannelli sportelli auto, ect.		7.000
16.01.20	Vetri e parabrezza		5.000
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.01 a 16.01.11, 16.01.13 e 16.01.14	300	
16.02.22	Componenti non altrimenti specificati (motori, radiatori, ecc.)		30.000
16.06.01*	Batterie al piombo	1.200	
16.08.01	Catalizzatori esausti contenenti: oro, argento, renio, palladio, iridio, platino		500
16.10.02	Soluzioni acquose di scarto (diverse dal codice 1.01.01*, come i liquidi tergitristalli)		100
160708*	Rifiuti contenenti olio	500	
190814	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue industriali diversi da quelli di cui alla voce 190803*		1000
	TOTALE	5.250	147.950

STATO DI PROGETTO

Rispetto a quanto previsto dall'Autorizzazione all'esercizio n.44/2013, si prevedono le seguenti modifiche:

- 1) in considerazione del fatto che la Ditta ZOLIN non ritira veicoli fuori uso già bonificati, ma esclusivamente veicoli fuori uso con codice CER 160104*, si richiede che la quantità massima in stoccaggio, sempre stabilita in n° 90 autoveicoli, per un massimo di 80 t, venga attribuita in modo proporzionalmente diverso, tra codici CER, secondo quanto previsto nella tabella successiva;
- 2) che nella tabella relativa al quantitativo massimo in stoccaggio di rifiuti prodotti, al codice CER 160106, venga aggiunta, alla fine, la dicitura "e non pressati";
- 3) infine alcune lievi modifiche al lay-out autorizzato.

La capacità massima di stoccaggio di rifiuti richiesta, sempre pari a 80 t, è la seguente:

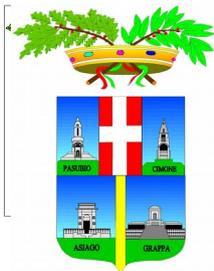
Capacità massima di rifiuti in stoccaggio (in t)	pericolosi	non pericolosi
Rifiuti in messa in riserva (R13)	75	5
Rifiuti prodotti dall'attività dell'impianto (1)	55,25	177,95

(1) si intendono tutti i rifiuti ottenuti dalle operazioni R12, D13, D14 e i residui derivanti dalle operazioni di recupero da R1 a R11

Impianti tecnologici

Gli impianti tecnologici presenti nell'impianto Zolin, sono costituiti dalle reti fognarie, dall'impianto elettrico e di messa a terra, dalla rete di attingimento idrico dall'acquedotto comunale e dall'impianto antincendio.

Il sistema di raccolta delle acque è così articolato:



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- Rete delle acque dei piazzali esterni;
- Rete delle acque delle coperture;
- Rete delle acque interne ai capannoni;
- Rete delle acque dei servizi igienici.

Le attrezzature per l'attività di bonifica degli autoveicoli, costituite da:

- serbatoi mobili per la raccolta di oli, carburanti ed altri liquidi, in lamiera d'acciaio;
- impianto per l'aspirazione e la combustione del gas, Vacuumgas, che viene utilizzato per la messa in sicurezza delle bombole di GPL (Gas di Petrolio Liquefatto) e di metano degli autoveicoli a fine vita;
- attrezzatura per l'estrazione dei fluidi refrigeranti mediante l'utilizzo di un dispositivo aspirante operante a circuito chiuso, modello Delphi;
- pressa Ecologica BONFIGLIOLI per la riduzione volumetrica dei veicoli bonificati;
- attrezzatura per lo smontaggio delle gomme, Giuliano S225;
- ragno SOLMEC S60 per la movimentazione dei veicoli fuori uso e alti rifiuti.

Organizzazione del centro di raccolta

Il centro di raccolta è organizzato nei seguenti settori, corrispondenti alle diverse fasi di gestione del veicolo fuori uso:

- a) settore di conferimento e di stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
- b) settore di trattamento del veicolo fuori uso;
- c) settore di deposito delle parti di ricambio;
- d) settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica;
- e) settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi;
- f) settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili;
- g) settore di deposito dei veicoli trattati.



a) settore di conferimento e di stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento

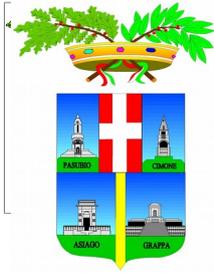
Questo settore è situato in varie aree poste sia all'esterno che all'interno dei capannoni (denominate area di stoccaggio autoveicoli da bonificare) e sono tutte pavimentate in cls e dotate di pozzetti per la raccolta di eventuali spandimenti.

b) settore di trattamento del veicolo fuori uso

Questo settore è ubicato all'interno del capannone centrale, in area completamente pavimentata, con una superficie pari a circa 50 m², dotata di griglia per la raccolta degli eventuali spanti collegata ad un pozzetto a tenuta per il loro stoccaggio. L'area è attrezzata con un sollevatore per consentire un'agevole bonifica del veicolo fuori uso.

c) settore di deposito delle parti di ricambio

Le parti di ricambio che possono essere rivendute vengono disposte su appositi scaffali collocati negli spazi, individuabili all'interno dei capannoni esistenti, come indicato nel lay-out, per una superficie complessiva di circa 400 m²; all'esterno, sotto la tettoia, trovano posto altre parti di ricambio, quali portiere e cofani.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

d) settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica

Questo settore è ubicato all'interno del capannone centrale, in area adiacente alla zona di bonifica degli autoveicoli, completamente pavimentata e vicina alla griglia per la raccolta degli spanti dotata di apposito pozzetto a tenuta. Lo stoccaggio degli autoveicoli sottoposti alle operazioni di riduzione volumetrica viene effettuato all'esterno del capannone su area pavimentata e dotata di pozzetti per la raccolta di eventuali spanti.

e) settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi

Lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi avviene tutto all'interno del capannone di bonifica, su un'area completamente pavimentata, dotata di pozzetti per la raccolta di eventuali spandimenti. Qui vengono stoccate le seguenti tipologie di rifiuti, ciascuna all'interno di specifico e apposito contenitore: olio motore, olio combustibile e carburante diesel, altri carburanti, oli per circuiti idraulici, liquido dei freni, liquido antigelo, batterie al piombo, componenti esplosivi airbag, pastiglie per freni, filtri olio, assorbenti e materiali filtranti contaminati, componenti contenenti PCB, catalizzatori esauriti, componenti contenenti mercurio, componenti pericolosi diversi;

f) settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili

Lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili avviene in appositi container o box, specifici per ogni tipo di materiale (vetro, plastica, pneumatici, materiali metallici, ecc.), in differenti aree dell'impianto; lungo il lato ovest dell'area interessata dall'ampliamento, sono posizionati 4 container, uno per la raccolta del vetro e parabrezza (CER 16 01 20), con capacità di circa 10 m³, uno per i metalli non ferrosi (CER 16 01 18), con capacità di circa 25 m³, uno per la plastica (CER 16 01 19), con capacità 25 m³ ed uno per i metalli ferrosi (CER 16 01 17), con capacità di circa 25 m³.

I componenti non altrimenti specificati (motori, radiatori ecc.) (CER 16 01 22) vengono stoccati, all'interno di un container, con capacità di circa 25 m³, posto all'interno del capannone, dove avviene la messa in sicurezza e lo smontaggio dei veicoli. I pneumatici (CER 16 01 03) vengono depositati in un container collocato lungo la recinzione, di fronte al nuovo capannone, anche questo container ha la capacità di 25 m³.

A fianco del container dei pneumatici, trova collocazione un contenitore per il legno (CER 15 01 03).

g) settore di deposito dei veicoli trattati

I veicoli trattati (CER 16 01 06), cioè privati dei componenti pericolosi e privati dei pezzi recuperabili da rivendere o da riciclare, vengono depositati nella zona sud del nuovo piazzale, denominata nella tavola di lay-out area di stoccaggio autoveicoli bonificati; tali veicoli potranno venire sovrapposti in numero massimo di tre.

Descrizione delle modalità di gestione

I veicoli messi in sicurezza e bonificati, in attesa di essere sottoposti a riduzione volumetrica, vengono sovrapposti per un massimo di 3, come prevede il D.Lgs 209/2003 e ss.mm.ii., nel rispetto delle condizioni di sicurezza per gli addetti.

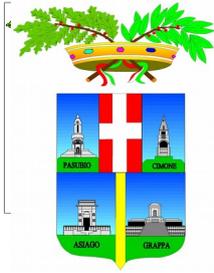
Le carcasse bonificate e già ridotte volumetricamente vengono accatastate per un'altezza massima di 5,00 m, nelle aree individuate nel lay-out di progetto.

Le parti di ricambio destinate alla commercializzazione sono stoccate in appositi scaffali all'interno del capannone esistente, in maniera tale da evitare il loro deterioramento; tali scaffali sono dotati degli idonei certificati rilasciati dalla ditta fornitrice e installatrice.

Lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili avviene in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto e di non comprometterne il successivo recupero.

Le operazioni di stoccaggio vengono effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi.

I pezzi smontati vengono stoccati in luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli vengono stoccati su scaffali posti su basamenti impermeabili all'interno del capannone.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Criteri per lo stoccaggio

I contenitori utilizzati per lo stoccaggio di liquidi e altri rifiuti pericolosi presentano adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi.

I contenitori sono provvisti di sistemi di chiusura e di dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento.

Sui recipienti fissi e mobili è esposta apposita etichettatura, con l'indicazione del rifiuto stoccato conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose.

Lo stoccaggio degli accumulatori è effettuato in appositi contenitori dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse.

Lo stoccaggio degli oli usati è effettuato in contenitori posti all'interno di un bacino di contenimento.

Misure mitigative proposte

In relazione alle possibili misure mitigative richieste dalla nuova procedura di verifica introdotta dall'art.13 della L.R. n.04/2016, la ditta propone quanto segue:

- piantumazione di una siepe perimetrale sempreverde lungo l'affaccio sulla Strada Regionale n.11;
- acquisto di una spazzatrice al fine di migliorare la pulizia delle pavimentazioni;
- sistemazione del bacino disperdente delle acque meteoriche;
- sostituzione delle luci al neon del capannone con impianto led.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento, prescrivendo l'attuazione delle misure mitigative proposte.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

Trattandosi di una mera prosecuzione dell'attività esistente, non si prevedono nuove sorgenti di emissioni in atmosfera e nemmeno un aumento di quelle determinate dal traffico veicolare; con queste considerazioni, si ritiene che l'impatto sulla componente atmosfera sia da ritenersi trascurabile.

VALUTAZIONE

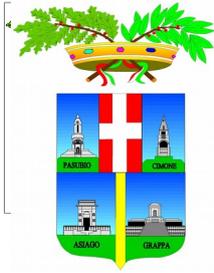
Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

Il corso d'acqua più vicino alla proprietà della ditta Zolin è il fiume Guà, che appartiene al bacino idrografico del Fratta – Gorzone. Il fiume Guà si origina dalla confluenza di numerosi corsi d'acqua che scendono dai monti di Recoaro Terme e, nell'alta e media valle, attraversa i centri abitati di Recoaro, Valdagno, Cornedo, Brogliano e Trissino.

Dopo Trissino gli argini cominciano ad allargarsi per la realizzazione della cassa di espansione denominata "Rotte del Guà" e successivamente, dopo la frazione di Tezze di Arzignano, si restringe nuovamente, scorrendo tra argini cementificati; da qui, passa a ovest del centro di Montecchio Maggiore e della relativa zona industriale e prosegue poi verso il territorio di Montebello, dove è stata realizzata una cassa di espansione.

Più lontano del Fiume Guà è presente il Rio Acquetta, anch'esso fortemente influenzato dalle attività del distretto conciarario.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Nel caso dell'attività della Ditta Zolin gli scarichi che possono prodursi sono relativi alla zona di smontaggio degli autoveicoli e alle acque di dilavamento dei piazzali. Le mitigazioni adottate riguardano la completa pavimentazione sia delle aree di lavorazione e di deposito poste sotto capannone che di quelle esterne di movimentazione e stoccaggio. In particolare, l'area dove avviene la bonifica degli autoveicoli è dotata di una vasca a tenuta dove vengono raccolti gli eventuali liquidi che dovessero cadere a terra durante le operazioni di smontaggio e messa in sicurezza degli autoveicoli. I liquidi così raccolti vengono inviati a impianti specializzati per il trattamento. Invece, i liquidi raccolti nel corso delle operazioni di bonifica vengono stoccati in appositi contenitori ed inviati quindi agli impianti di smaltimento o recupero.

Inoltre, i piazzali esterni sono dotati di una rete di raccolta delle acque meteoriche collegata ad un impianto di trattamento. Il sistema di trattamento delle acque dei piazzali adottato, di potenzialità maggiore ma di caratteristiche analoghe a quello già esistente, prevede la sedimentazione e la disoleazione di tutte le acque meteoriche raccolte.

L'efficienza del sistema di trattamento adottato è supportata dal fatto che l'impianto, in tutti gli anni di funzionamento, ha sempre evidenziato il rispetto dei limiti di legge come riscontrato nelle numerose analisi condotte.

E' stata effettuata una verifica con il gestore del servizio idrico integrato, al fine di stabilire la possibilità di un'allacciamento dello scarico alla rete fognaria, ma ciò, allo stato attuale, non risulta realizzabile, vista la distanza della condotta più vicina.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento ovvero la possibilità di interventi mitigativi rispetto alla realtà esistente consolidata.

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

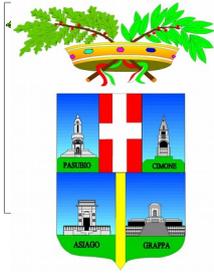
L'area è situata nella parte pianeggiante del territorio comunale di Montebello, costituita in questa parte da una coltre alluvionale e posta a quote di circa 53 m s.l.m., digradante verso SE con pendenze comprese in genere tra 0,3 e 0,5 %.

Il sottosuolo, generato dalle deposizioni del F. Agno-Guà e del F. Chiampo, presenta una sensibile variabilità granulometria, sia in senso orizzontale che verticale: si susseguono strati e lenti suborizzontali, composti da materiali grossolani (ghiaie e sabbie) e materiali fini (limi e argille), spesso mescolati tra loro in ogni proporzione.

Dal punto di vista idrogeologico, i terreni ghiaioso-sabbiosi sono a permeabilità elevata, mentre quelli limoso-argillosi molto bassa. Ne consegue che il sottosuolo ospita una serie di acquiferi, alloggiati nei terreni grossolani, con falde idriche a profondità crescenti e separate idraulicamente le une dalle altre dagli strati argillosi. Nei fondovalle dell'Agno e del Chiampo, fino all'altezza del confine settentrionale del comune di Montebello, si ha un unico acquifero freatico indifferenziato, libero di oscillare nel materasso ghiaioso a profondità decrescenti da monte a valle.

Tutte le zone, sia interne che esterne, in cui avvengono le lavorazioni, gli stoccaggi o le movimentazioni di sostanze pericolose sono pavimentate in c.a. Tutte le pavimentazioni esterne sono dotate di una serie di pozzetti per la raccolta delle acque meteoriche e di una rete di raccolta collegata ad un impianto di trattamento (sedimentazione e disoleazione), opportunamente dimensionato. Le acque trattate vengono smaltite, per infiltrazione, nel suolo.

E' inoltre presente, all'interno del capannone, nella zona di bonifica degli autoveicoli, una rete di raccolta e stoccaggio in vasche a tenuta dei liquidi che accidentalmente cadessero al suolo durante le operazioni di bonifica. I liquidi vengono periodicamente smaltiti tramite Ditta autorizzata.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento ovvero la possibilità di interventi mitigativi rispetto alla realtà esistente consolidata.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

Il Piano di Classificazione Acustica del territorio del Comune di Montebello Vicentino (VI) ha classificato l'area della ditta Zolin come area esclusivamente industriale (classe acustica VI).

L'impatto acustico determinato dalla presenza dell'attività, come evidenziato dalla Relazione di Impatto Acustico dal tecnico competente redattore, risulta conforme ai limiti stabiliti dal Piano di Classificazione Acustica per la specifica zona; i recettori sensibili più vicini sono localizzati uno in prossimità dell'autostrada A4 e l'altro in prossimità della SR 11.

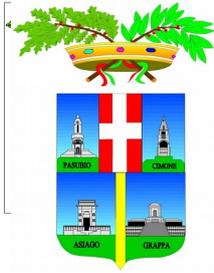
Si è proceduto alla verifica dei limiti in prossimità del confine aziendale di fronte alla zona ove avvengono le lavorazioni più rumorose. Il proponente ritiene che, in relazione alle misure e ai calcoli effettuati, l'impatto acustico generato dall'attività sia da considerarsi come poco significativo rispetto all'area ed al contesto in cui risulta inserita l'attività stessa.

Figura 3: Localizzazione dell'impianto e dei recettori sensibili



Tuttavia lo studio di impatto acustico si basa su una verifica fonometrica realizzata in un punto di misura esterno al fabbricato e nelle condizioni di massima emissione sonora, con portoni aperti (così come asserito nell'elaborato tecnico). Il layout di misura però non è ben riferito e non vengono esplicitate le distanze di misura rispetto alle sorgenti / portone del fabbricato; in queste condizioni non è possibile verificare la tesi asserita circa la non applicabilità del criterio differenziale in corrispondenza del ricettore a maggiore sensibilità. Si consideri inoltre il fatto che il rumore residuo è valutato in corrispondenza del fabbricato industriale a differenza di quanto indicato dalla normativa vigente che prevede la verifica del rumore residuo al ricettore. A tale riguardo si nota la presenza di infrastrutture stradali prossime al punto di misura che potrebbero aumentare la rumorosità residua rilevata a scapito di una valutazione cautelativa del criterio differenziale.

Nella documentazione redatta dal tecnico competente, le conclusioni escludono l'applicazione del criterio differenziale sulla base della sua formale non applicabilità diurna ($LA_{eq} < 50$ dBA). La verifica strumentale indica un valore misurato pari a circa 74 dBA che sulla base della divergenza geometrica subisce una riduzione pari a 6 dB / raddoppio distanza dalla sorgente. Con il ricettore R2 (più sensibile) posto a 200 m e immaginando una distanza dalla sorgente pari a 10 m si stimerebbe una attenuazione pari a circa 26 dB ottenendo un valore di LA_{eq} al ricettore pari a circa 48 dBA non troppo distante dalla suddetta soglia di



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

applicabilità. Considerando tra l'altro il ventaglio dei fattori di incertezza si è propensi ad escludere la manifesta certezza del rispetto del suddetto criterio e, come deduzione indiretta anche della conformità ai limiti assoluti di emissione ed immissione.

Considerando le conclusioni della relazione tecnica che, escludendo ogni possibile criticità acustica, non fornisce alcuna riferibilità circa il grado di incertezza legato alle modalità di misura (il ricettore indagato più sensibile non è stato oggetto di alcuna valutazione strumentale), si consiglia di confermare quanto asserito nelle conclusioni con misure orientate al ricettore più critico e nelle condizioni di rumorosità emessa più cautelative.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento ovvero la possibilità di interventi mitigativi rispetto alla realtà esistente consolidata. Si ritiene tuttavia utile che, preliminarmente al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, si proceda all'integrazione della documentazione dell'impatto acustico nel senso sopra indicato.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

Date le caratteristiche dei rifiuti gestiti e la tipologia dell'impianto, si possono ragionevolmente escludere presenze di radiazioni (ionizzanti e non); con particolare riferimento alle radiazioni, trattandosi di autoveicoli, è esclusa la presenza di materiali radioattivi ai sensi del D.Lgs. N. 230/90

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento ovvero la possibilità di interventi mitigativi rispetto alla realtà esistente consolidata

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

Non sono presenti nelle vicinanze dell'allevamento vincoli paesaggistici o siti di particolare interesse paesaggistico segnalati dagli strumenti pianificatori.

L'impatto visivo che l'impianto può avere sul paesaggio è mitigato dal fatto di essere inserito all'interno di una zona a destinazione produttiva, in parte contenuto dalla presenza di una siepe perimetrale, piantumata lungo i lati meridionale e occidentale, ed in parte dalla recinzione costituita da pannelli in cls di altezza pari a 2 metri.

A titolo di misura mitigative la ditta ha proposto la piantumazione di una siepe perimetrale sempreverde lungo l'affaccio sulla Strada Regionale n.11

VALUTAZIONE

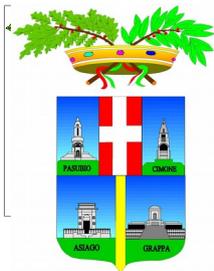
Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento, prescrivendo l'attuazione della misura mitigativa proposta

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

Dalle indagini condotte sull'intero territorio provinciale, la S.P. 31 da Arzignano a Montebello Vicentino è al quinto posto per i flussi di traffico delle autovetture e al primo posto per i veicoli commerciali leggeri e pesanti; in particolare, restringendo il confronto con i Comuni del distretto conciarario, la stessa arteria stradale presenta il traffico più rilevante sia delle autovetture che dei veicoli commerciali.

Il Comune di Montebello ha inoltre fornito ulteriori informazioni sui flussi di traffico relativi alle strade che attraversano il proprio territorio:

a) Montebello Vic., S. P. 31: il traffico autoveicolare in direzione Montebello ha valori elevati, attorno a 600, tra le 7.00 e le 8.00, tra le 13.00 e le 14.00 e dalle 17.00 in poi. In direzione di Arzignano i valori restano



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

attorno a 400 con aumenti a 600-700 dopo le 17.00. Il traffico dei mezzi pesanti nelle due direzioni è elevato (attorno a 200) con un andamento sovrapponibile. Presenta una diminuzione a 100 durante l'ora di pranzo e la sera.

b) Montebello Vic., loc. Borgo: il traffico delle autovetture nelle due direzioni ha andamenti molto differenti. In direzione di Verona tutti i valori sono superiori a 400, con un picco oltre 800 tra le 11.00 e le 12.00 e uno dopo le 17.00. In direzione di Vicenza raggiunge i valori massimi, oltre 500, al mattino presto e alla sera. Anche i mezzi pesanti circolano nelle due direzioni con flussi diversi. In direzione di Verona i valori medi sono attorno a 100, con un picco di circa 300 mezzi tra le 10.00 e le 12.00. In direzione di Vicenza la distribuzione è più uniforme, attorno a 200.

c) Montebello Vic., loc. Ca' Sordis: il traffico, sia delle autovetture che dei mezzi pesanti, ha un andamento e valori medi sovrapponibili in entrambe le direzioni. Il traffico autoveicolare raggiunge valori di 400 tra le 10.00 e le 12.00 e picchi a 500-600 tra le 17.00 e le 19.00. Il flusso di traffico pesante durante la mattinata e nel pomeriggio presenta valori attorno a 100.

Per il fatto che i rilievi sono stati effettuati in periodi differenti e mancando ad esempio i dati dalle 12.00 alle 15.00 a Montebello - loc. Borgo, la Provincia di Vicenza ha in seguito provveduto ad omogeneizzare i dati raccolti, pervenendo, per Montebello, ai seguenti risultati:

Tabella 6: *Flussi di traffico omogeneizzati*

Strada / Località	Traffico medio giornaliero ore 7-19	Suddivisione per classi			
		Automobili	Veicoli comm. leggeri	Veicoli comm. pesanti	Totale veicoli commerciali
SS11 - loc. Ca' Sordis	11175	9429	735	1011	1746
SS11 - loc. Borgo	16414	12384	1592	2438	4030
SP31	16566	11986	2419	2161	4580

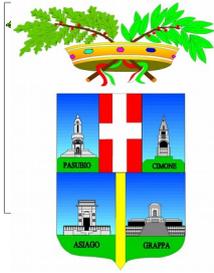
Confrontando tali flussi di traffico con le altre arterie stradali dei Comuni del distretto conciaro, emerge che le strade con il maggior numero di veicoli circolanti sono la S.S. 500 (tratto tra l'incrocio di Alte di Montecchio Maggiore e il relativo casello autostradale) e la S.P. che da Arzignano porta a Chiampo. Notevolmente trafficate anche la S.P. 31 (tra Arzignano e Montebello) e la S.S. 500 (in centro a Lonigo).

In merito ai veicoli commerciali pesanti, la S.S. 500 (tratto tra l'incrocio di Alte di Montecchio Maggiore e il relativo casello autostradale) risulta ancora una volta la più trafficata. Elevato anche il traffico pesante nella S.P. 31. Seguono la S.S. 11, tra la rotatoria di Montebello Vicentino e il corrispondente casello autostradale, e la S.S. 246, tra l'incrocio di Alte di Montecchio Maggiore e la rotatoria per Arzignano – Chiampo. Va inoltre considerata la presenza dei caselli autostradali di Montecchio Maggiore e di Montebello Vicentino che, dal 1995 al 2002 hanno visto aumentare i flussi di veicoli all'entrata e all'uscita.

Dai dati forniti dalla Società Autostrada BS-VR-VI-PD, il casello di Montecchio ha visto aumentare del 35% il flusso di traffico, mentre quello di Montebello ha registrato un aumento quasi doppio del flusso di veicoli in entrata ed in uscita.

Il traffico indotto dall'attività della ditta Zolin è stato stimato attraverso l'identificazione del numero e della tipologia di mezzi impiegati per il trasporto e del numero di viaggi effettuato da ciascun mezzo giornalmente.

La ditta dispone di 4 carroattrezzi cui vanno aggiunte 3 auto in uso ai dipendenti per raggiungere il luogo di lavoro. Inoltre, per trasportare i rifiuti la ditta si avvale anche di trasportatori terzi, che impiegano varie tipologie di mezzi (autocarri, rimorchi, carroattrezzi, ...) in ragione dei materiali trasportati. Infine occorre anche considerare le autovetture impiegate dagli addetti delle ditte collaboratrici o dai clienti.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

L'incidenza del traffico indotto dalla presenza della Ditta ZOLIN sulla rete stradale principale (SR 11) risulta 0,45% per i mezzi leggeri ed allo 0,59% per i mezzi pesanti.

L'incidenza sul traffico determinata dalla presenza dell'impianto può pertanto essere giudicata non rilevante.

In ogni caso, la Ditta si impegna ad organizzare le entrate e le uscite dei mezzi pesanti dall'impianto in modo che le stesse avvengano in modo quanto più possibile dilazionato nell'arco della giornata. In questo modo si ottengono due importanti benefici: uno di tipo organizzativo in quanto non si creano, all'interno dell'impianto, tempi di attesa da parte dei trasportatori; l'altro sul traffico in quanto si diluisce il numero di veicoli in un tempo più ampio nel corso della giornata.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento ovvero la possibilità di interventi mitigativi rispetto alla realtà esistente consolidata

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, FLORA, FAUNA

L'area di proprietà della ditta Zolin si inserisce all'interno di un insediamento industriale che, come molti altri negli ultimi 20 anni, appartiene a quei grossi poli urbani che si sono distribuiti lungo gli assi viari principali (Vicenza-Verona) o che gravitano intorno a centri trainanti come la valle dell'Agno e del Chiampo.

L'ambiente naturale circostante è fortemente compromesso, oltre che per la presenza di altri edifici industriali, dall'imponente presenza della grande arteria autostradale Brescia-Padova, vera e propria barriera fisica per l'ambiente inteso in senso lato.

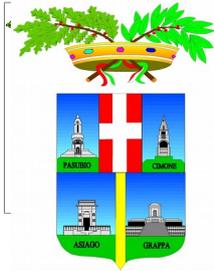
L'urbanizzazione diffusa sul territorio ha fortemente compromesso dal punto di vista ambientale le zone della pianura vicentina: la qualità dei torrenti Agno e Guà risulta compromessa per lo scarico di reflui industriali e civili nel loro tratto a nord del comprensorio.

Lungo i corsi d'acqua è diffusa la robinia (*Robinia pseudoacacia*), favorita dagli interventi antropici, cui si associano le specie tipiche della zona quali i Salici (*Salix* spp.), gli Ontani (*Alnus* spp.) e i Pioppi (*Populus* spp.). Nelle aree pianeggianti dedicate all'agricoltura, prevale il seminativo specializzato, condotto su piccole aziende a carattere familiare e scarsa risulta la dotazione di siepi ed alberature. Dal punto di vista faunistico, l'urbanizzazione estensiva e l'estrema semplificazione degli ambienti coltivati, hanno drasticamente ridotto le potenzialità delle aree di pianura ed hanno condizionano la possibilità di raggiungere densità elevate delle specie stanziali tipiche.

Il Fagiano e la Starna sono attualmente presenti unicamente in forza alle massicce immissioni effettuate a scopo venatorio e non più come popolazione selvatica. Anche la Lepre ha fortemente risentito dell'evoluzione subita dalle campagne. Tra i Mammiferi sono diffusi il Tasso, la Faina, la Donnola e soprattutto la Volpe, che si ritrova piuttosto numerosa e che si sposta soprattutto lungo le aste fluviali.

Anche l'avifauna migratoria è presente specie nei periodi delle migrazioni, testimoniata dall'installazione di numerosi appostamenti di caccia; si tratta soprattutto di Alaudidi, Motacillidi, Fringillidi, ma anche di uccelli legati ad ambienti umidi, come Limicoli e Anatidi.

Come illustrato più in dettaglio nell'allegata Relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale, il sito della "Rete Natura 2000" più vicino all'area oggetto di studio è il Sito di Importanza Comunitaria IT3220037 "Colli Berici", che dista circa 3,6 km. La gestione dell'impianto di autodemolizione della Ditta ZOLIN non interferisce con il Sito di Importanza Comunitaria "Colli Berici", come dimostrato dalla relazione allegata alla dichiarazione di non assoggettabilità a VINCA.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento ovvero la possibilità di interventi mitigativi rispetto alla realtà esistente consolidata.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

In considerazione delle caratteristiche dei rifiuti gestiti e la tipologia dell'impianto, si possono ragionevolmente escludere effetti negativi sulla salute pubblica, tanto quanto si può escludere l'emissione di sostanze tossiche, di fumi, di rumore e di radiazioni (ionizzanti e non); con particolare riferimento alle radiazioni, trattandosi di autoveicoli, è esclusa la presenza di materiali radioattivi ai sensi del D.Lgs. N. 230/90; infine, l'impianto non dà luogo ad emissioni aeriformi e ad emissioni acustiche significative e l'attività esistente non ha mai dato luogo ad inconvenienti di sorta;

Considerato infine che l'intervento in progetto non comporta alcun aggravio sulle componenti traffico veicolare, rumore, qualità dell'aria e dell'acqua e che non è prevista alcuna modifica del tipo di attività svolta né del tipo di utenza servita, non sono prevedibili nemmeno effetti sulle attività socio produttive presenti nell'ambito del sito in esame.

Il progetto è stato considerato anche sotto il profilo della sicurezza, aspetto relazionato principalmente, e in pratica soltanto, al rischio incendio.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento ovvero la possibilità di interventi mitigativi rispetto alla realtà esistente consolidata.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

La presente procedura riguarda un'attività esistente in fase di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, secondo quanto introdotto dall'art.13 della L.R. n.04/2016.

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere. Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, anche dopo l'invio delle specifiche integrazioni richieste, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire.

Non si ritiene di richiedere integrazioni, approfondimenti o chiarimenti di sorta.

Non sussistono osservazioni contrarie alla prosecuzione dell'attività.

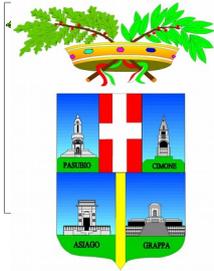
La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento ovvero la possibilità di interventi mitigativi rispetto alla realtà esistente consolidata.

Parimenti il progetto non determina alcun impatto aggiuntivo significativo rispetto all'esercizio delle altre attività in atto, necessitando tuttavia di alcune specifiche prescrizioni al fine di consentire un adeguato approfondimento del tema dell'impatto acustico e l'attuazione delle misure mitigative proposte.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici.

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE FAVOREVOLE



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

al non assoggettamento alla V.I.A. con le prescrizioni di seguito citate.

1. *L'azienda è comunque impegnata ad acquisire dalla Provincia di Vicenza il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di autodemolizione.*
2. *In via preliminare al rilascio dell'autorizzazione la ditta dovrà:*
 - a) *fornire uno specifico approfondimento in tema di impatto acustico, con misure orientate al ricettore più critico e nelle condizioni di rumorosità emessa più cautelative;*
 - b) *presentare, entro 60 giorni, un computo metrico-estimativo ed un cronoprogramma di realizzazione della piantumazione della siepe perimetrale sempreverde lungo l'affaccio sulla Strada Regionale n.11;*
 - c) *procedere alla sistemazione del bacino disperdente delle acque meteoriche attraverso la realizzazione di una recinzione di protezione di pari altezza e con specifica apertura per consentire lo svolgimento delle operazioni di manutenzione;*
 - d) *acquistare ed utilizzare una spazzatrice al fine di migliorare la pulizia delle pavimentazioni;*
 - e) *sostituire le luci al neon del capannone con impianto led.**Di quanto realizzato rispetto ai punti c), d) ed e) dovrà essere dato idoneo riscontro fotografico*
3. *L'azienda dovrà procedere ad individuare ed attuare un'idonea procedura di formazione del personale addetto al ricevimento-selezione-trattamento dei rifiuti, tenendo conto degli aspetti ambientali e di sicurezza/rischio segnalati (chimico e rumore); di tale definizione dovrà essere dato riscontro in occasione della presentazione del certificato di collaudo finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio.*

Si raccomanda, infine, di procedere con l'allacciamento alla fognatura consortile, non appena disponibile a seguito delle estensioni future dell'attuale rete di collettamento.

Vicenza, 14 settembre 2016

F.to Il Segretario

Dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente

Andrea Baldisseri